



Unione Europea  
 REPUBBLICA ITALIANA  
**Regione Siciliana**  
**Assessorato Infrastrutture e Mobilità**  
**Dipartimento Regionale Tecnico**  
**Servizio Provinciale del Genio Civile**  
**AGRIGENTO**

**Comune di Sciacca (AG) - Lavori urgenti per la manutenzione dell'alveo del nel tratto a monte della S.S. 115 fino alla foce del Vallone Baiata Foce - Piano di Azione e Coesione III fase – azione B.6 – Sottoazione A2 “Manutenzione delle opere di difesa degli alvei” – Attuazione degli interventi di cui all'allegato 1 del D.D.G. Ambiente n. 1026 del 23 novembre 2015 –**

**Conferenza di servizi convocata ai sensi dell'Art. 5 della L.R. 12.7.2011 n° 12 e art. 4 del DPR 31 gennaio 2012 n. 13 e L.R. 5 del 05/04/2011 art. 4**

**Verbale del 27/10/2016**

- Premesso che con nota n° 191510 del 13/10/2016 è stata convocata la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 12 del 12/07/2011 – dell'art. 4 del D.P.R.S. 31 gennaio 2012 n. 13, per acquisire tutti i pareri previsti dalla vigente normativa e finalizzati alla approvazione in linea tecnica del progetto che si tratta, così come previsto dall'art 5 della citata L.R. 12/2011, relativa ai:

**Lavori urgenti per la manutenzione dell'alveo del nel tratto a monte della S.S. 115 fino alla foce del Vallone Baiata Foce – Comune di Sciacca;**

- Che alla sopraddeata conferenza sono stati invitati:

- Il responsabile dell'UTC del Comune di Sciacca;
- L'ASP - Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento;
- La Soprintendenza ai BB.CC.AA. Agrigento;
- L' Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento;
- Servizio I – Valutazione Ambientale del Dip. Reg. Ambiente;
- Il rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento;
- Il segretario della conferenza;
- Il Rup del progetto;
- Il gruppo progettista;

- Alle ore 12.30 del giorno ventisette del mese di ottobre dell'anno duemilasedici (27/10/2016) si sono trovati, presso la sede dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento sito in Piazza Vittorio Emanuele 20, i seguenti:

Per il Genio Civile:

- Il rappresentante dell'Ufficio Dott. Luigi Agrò;
- Il R.U.P. dei lavori Ingegnere Capo Duilio Alongi;
- L'Arch. Francesco Valenti;

- I Progettisti:

Geom Gerlando Sciumè;

Il segretario della conferenza Dott.ssa Santina Burgio;

Per la Soprintendenza ai BB.CC.AA. Agrigento l'Ing A. Fera;

Per l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste il l'Arch. Renato Maltese.

Introduce i lavori l'Ing. Duilio Alongi, RUP dei lavori che, preliminarmente, porge il saluto a tutti gli intervenuti e li ringrazia per l'attività di collaborazione e sussidio.

Continua illustrando per le linee generali l'intervento proposto che consiste nella pulitura, tramite il decespugliamento ripariale e l'eventuale taglio di alberi presenti in alveo, nonché lo sgombero dei detriti alluvionali, al fine di ripristinare gli argini, per garantire il regolare deflusso delle acque ed eliminare le criticità a salvaguardia della privata e pubblica incolumità, onde evitare che eventuali esondazioni causino gravi danni ad abitazioni e colture viciniori.

Invita, quindi, i progettisti ad illustrare nel dettaglio l'intervento per come riportato nel progetto.

Il Geom. Sciumè comincia a dettagliare gli interventi da effettuare così come di seguito esposti:

### **OBIETTIVI E TIPOLOGIE D'INTERVENTO**

In generale gli obiettivi sono volti alla mitigazione del rischio di esondazione ed erosione delle sponde e conseguente salvaguardia delle attività antropiche presenti nelle vicinanze, delle infrastrutture viarie e più in generale dell'uso del suolo e del valore ecologico del corpo idrico.

Gli interventi che ci si prefigge di realizzare con questa perizia sono essenzialmente:

rimozione degli alberi schiantati o di altro materiale che costituisca ostruzioni/restringimento in alveo al fine di favorire il deflusso ed evitare che correnti di piena li trasportino verso sezioni critiche favorendo esondazioni o più in generale il danneggiamento degli attraversamenti;

taglio della vegetazione arbustiva spontanea al fine di ridurre l'indice di scabrezza delle sponde con conseguente aumento della capacità di deflusso e contestuale riduzione del rischio di esondazione;

opere di protezione delle sponde laddove si registra una elevata erosione o dissesti conclamati;

ripuliture ;

Più in particolare, sono previsti puntuali interventi di sistemazione delle sponde con gabbionate di pietrame informe ed esattamente:

intervento in sponda sx a valle dell'attraversamento della variante della SS. 115, per un tratto di mt. 50,00 e di altezza di mt. 5,00 a protezione di un tratto di sponda in frana;

intervento in sponda dx a valle dell'attraversamento del ponte ferroviario per una lunghezza totale di m. 66,00 di cui un tratto di m. 30,00 con h. 4,00 m. e il restante tratto di m. 36,00 avente con  $h = 3,00$  m. a protezione degli edifici esistenti. *(Vedi elaborati grafici e calcoli statici);*

E' inoltre prevista la pulizia ed una parziale risagomatura dell'alveo nel tratto in cui è attraversato dal ponticello di C/da Carbone.

Quì la presenza dell'impalcato posto a modestissima altezza rispetto al fondo dell'alveo e la mancanza di conoscenza circa le opere di fondazione specialmente riguardo alla quota di imposta, rende difficile e/o sconsiglia l'esecuzione di scavi volti ad assicurare una sufficiente sezione di deflusso e pertanto i lavori che vi si svolgeranno non metteranno in sicurezza l'attraversamento da possibili futuri fenomeni di esondazione.

Al fine di mitigare tale eventualità il Comune di Sciacca dovrà periodicamente procedere alla sua ispezione ed alla necessaria pulizia come pure porre attenzione ogni qual volta si annuncino potenziali eventi meteorici estremi.

Per il tratto in oggetto la soluzione definitiva e che pone al riparo da ogni ulteriore evento consiste nella completa sostituzione dell'opera di attraversamento.

### **DESCRIZIONE DEI LAVORI**

Scavo a sezione aperta o di splateamento per impianto ed incassatura di opere d'arte, eseguito con mezzo meccanico, la deviazione delle acque in movimento superficiale, l'esaurimento delle acque ristagnanti, il taglio e la eliminazione di qualsiasi tipo di vegetazione esistente sul terreno o all'interno del torrente d'acqua, compreso il trasporto a rifiuto, la formazione di argini e di colmate, secondo le modalità stabilite; la sistemazione delle terre, la regolarizzazione e profilatura delle sezioni di scavo; gli argini a protezione delle sponde.

Gabbioni metallici a scatola di qualunque dimensione, per opere di sostegno delle sponde per il controllo dell'erosione, posti in opera a fillari semplici e sovrapposti. Eseguiti con rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale tipo 8x10 cm, tessuta con trafilato di ferro di  $\varnothing$  da 2,70 mm, e riempimento con pietrame in scapoli di idonea pezzatura di adeguate dimensioni, aventi peso specifico non inferiore a 20 N/m<sup>3</sup> -

Rimozione di depositi alluvionali con modellamento e regolarizzazione delle superfici dell'alveo, in particolare: il decespugliamento dell'alveo e delle sponde dalla vegetazione presente del tipo prevalente canna comune, la rimozione degli accumuli terrosi di deposito con scavo a mano o a macchina e la movimentazione a mano o a macchina del materiale litoide accumulato in punti isolati dell'alveo e pregiudizievole per il deflusso delle acque –

Smaltimento del materiale di scavo e vegetale mediante il trasporto alle discariche autorizzate -

Per la determinazione del costo dei lavori previsti è stato redatto un computo metrico estimativo, applicando i prezzi contenuti nell'Elenco dei Prezzi Unitari 2013 per la Regione Siciliana, ed utilizzando nuove voci il cui prezzo è stato desunto con apposite analisi.

L'importo complessivo dell'intervento ammonta ad € 250.000,00 –

Il presente progetto è stata redatto conformemente ai dettami del D.Lgs 50/16.

Vengono acquisiti i seguenti pareri:

Parere favorevole dell'ASP di Agrigento trasmesso con nota n. 164(m) SL del 27/10/16 ed acquisito al n. 202185 del 27/10/2016 del protocollo di questo Ufficio. (descrivere?)

Parere letto dall'Arch. Maltese in sede di conferenza, delegato dell'IRF di Agrigento, che non rilascia parere perché l'area interessata dall'intervento non ricade in zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico.

Parere della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Agrigento, che rilascia autorizzazione paesaggistica condizionata, ai sensi dell'art. 146 del codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, reso dal suo delegato Ing. A. Fera

Parere del Servizio I VAS-VIA n. 70756 del 27/10/2016, acquisito al prot. n. 202404 di questo Ufficio in pari data.

Alle ore 13.00, poiché l'UTC del C.ne di Sciacca comunica, per le vie brevi, che a seguito di un guasto all'autovettura di servizio durante il tragitto, non può essere presente, la conferenza viene sciolta e aggiornata in data da concordare con tutti i partecipanti.

Il Progettista Geom. Gerlando Sciumè

L'Arch. F. Valenti

Il Dott. Luigi Agrò

Per la Soprintendenza ai BB.CC.AA. Agrigento l'Ing. A. Fera

2

Per IRF di Agrigento l'Arch. Renato Maltese



**Il Segretario**

Dott.ssa Santina Burgio



**Il Rup e Ingegnere Capo**

Duilio Alongi

